# Stendhal

ISPIRAZIONI PER CULTURA, INTRATTENIMENTO, OPINIONI, VITA
stendhal@laprovincia.it

# Che bella sinfonia! Merito dei mecenati

**Il convegno.** Domani al Conservatorio della Svizzera Italiana apre un simposio dedicato a un tema molto singolare
Si parlerà di mecenatismo musicale, il cui ruolo nel passato fu decisivo: «E oggi c'è ancora chi crede nella cultura»

MARIO CHIODETTI

Il giovane Pietro Mascagni ebbe la possibilità di studiare musica grazie al sostegno del conte Florestano de Larderel, e il suo amico-rivale Giacomo Puccini si iscrisse al Conservatorio di Milano addirittura grazie all'aiuto della Regina Margherita di Savoia, alla quale si era rivolta sua madre per ottenere una sovvenzione. I nobili sono stati i grandi mecenati della musica, dai tempi di Bach, Mozart e Beethoven fino al '900, quando molti cantanti lirici dovevano il loro lancio alla munificenza del conte o del barone del paese che, intravisto il talento del ragazzo, gli permettevano di studiare privatamente con ottimi insegnanti.

Cosa è rimasto oggi di quella tradizione e chi sono i nuovi mecenati della musica? A queste domande darà una risposta l'interessante convegno "Sinfonie d'intenti – passioni, visioni e progetti di mecenatismo musicale", promosso dal Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano e organizzato dal Master of Advanced Studies in Cultural Management, con la collaborazione di Elisa Bortoluzzi Dubach, docente e consulente di relazioni pubbliche, sponsorizzazioni e fondazioni, che ha curato la parte di comunicazione.

Fernanda Giulini, collezionista di strumenti musicali antichi e organizzatrice di master class ed eventi nella villa Medici Giulini di Briosco

**Prima sezione**

Domani, 18 ottobre, con inizio alle ore 9, nella sede del conservatorio luganese in via Soldino 9, si partirà con la prima sezione, intitolata "Alla scoperta del mecenatismo musicale", con interventi, tra gli altri, di Francesca Gentile Camerana, fondatrice e presidente di De Sono – Associazione per la musica, Mario Martinoli, mecenate e presidente della Fondazione iCons, e Fernanda Giulini, collezionista di strumenti musicali antichi e organizzatrice di master class ed eventi nella villa Medici Giulini di Briosco.

Nel pomeriggio "Musicisti e mecenati a confronto", con la presenza del direttore del Conservatorio di Lugano, Christoph Brenner, di Hans Albert Courtial, presidente generale della fondazione Pro Musica e Arte Sacra, della psicologa e mecenate Christine Cerletti-Sarasin, di Francesca Peterlongo, direttore artistico della Fondazione Pro Canale di Milano, nonché di Diana Bracco, ad dell'omonima industria farmaceutica e grande mecenate musicale. Durante il convegno ci saranno alcuni momenti di musica dal vivo, a cura di strumentisti diplomati grazie anche all'aiuto del mecenatismo privato.

Ad Hans Liviabella, violinista di fama e figlio d'arte, che parteciperà anche come relatore al convegno, abbiamo chiesto di raccontare la sua esperienza di "beneficato" e di fornire un ritratto del mecenate di oggi: «Durante il mio percorso di studi ho avuto la fortuna di conoscere persone meravigliose che mi hanno sostenuto con generosità e passione dandomi la possibilità di studiare con personalità musicali di altissimo livello. Posso nominare Francesca Gentile Camerana, di De Sono di Torino, che con me, come primo borsista dell'associazione, ha iniziato un percorso virtuoso di dedizione e sostegno ai giovani talenti. I mecenati di oggi possono essere persone di ogni tipo, che hanno grandi o piccole possibilità, ma credono sia di fondamentale importanza donare e aiutare chi può trasmettere un messaggio culturale e artistico per la nostra società».

**Pubblico e privato**

A lui fa eco il maestro Christoph Brenner, direttore del Conservatorio di Lugano: «Se penso a un'istituzione come la nostra, una fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, il ruolo dei privati e dei mecenati è fondamentale. E grazie a loro che il Conservatorio della Svizzera italiana è nato ed ha potuto crescere. Naturalmente abbiamo anche un sostegno pubblico, importante soprattutto nel Dipartimento Scuola universitaria che opera con un mandato pubblico, ma senza i mecenati non saremmo mai arrivati al livello odierno».

Fernanda Giulini, mecenate e pianista, diplomata al Conservatorio di Milano con Bruno Canino, ha creato a villa Medici Giulini una straordinaria raccolta di strumenti musicali d'epoca, clavicembali, spinette, fortepiani e pianoforti su cui hanno suonato i compositori del tempo, tutti perfettamente restaurati e a disposizione degli studenti della master class organizzate a Briosco. Nel parco della villa è stato ultimato un piccolo teatro da cento posti, dove si tengono concerti, altrimenti accolti nelle stupende sale della villa dalla perfetta acustica, con gli strumenti della collezione, che comprende anche arpe, mandolini, salteri e tre organi positivi.

«Vogliamo che i nostri corsisti, pianisti già in carriera o diplomati, possano rendersi conto della differenza tra suonare un pianoforte d'epoca e uno moderno. Ci si meraviglia di come i compositori del '700, per esempio, potessero creare capolavori sublimi con strumenti dalla tastiera limitata e tecnicamente assai meno complessi di quelli attuali. Un museo non può permettere l'uso degli strumenti in collezione ma soltanto la conservazione, da noi invece docenti e allievi possono suonarli e compiere un'esperienza esaltante, come ho potuto fare io stessa».

**La scheda**

## E Theresia va in cerca di talenti "digitali"

**Mario Martinoli (nella foto), direttore artistico di Theresia e presidente della Fondazione iCons, ingegnere e compositore, con la prima associazione promuove la crescita professionale di giovani talenti, intercettando il loro interesse attraverso i canali della nuova comunicazione digitale, che richiede lo sviluppo di competenze specifiche da parte degli operatori culturali. «Theresia promuove la crescita professionale di giovani talenti attraverso un programma dai alto perfezionamento artistico, volto a fornire gli strumenti per migliorare l'esecuzione e costruire una maggiore consapevolezza del repertorio della musica classica. L'orchestra riunisce musicisti sotto i 28 anni di età provenienti dalle principali istituzioni accademiche europee che vengono selezionati annualmente tramite audizioni internazionali. Sono loro i destinatari di borse di studio erogate da Fondazione iCons», spiega Martinoli.**
**Con la fondazione iCons, i mecenati promuovono lo sviluppo del capitale umano: «L'organizzazione realizza progetti in due ambiti culturali distinti: da un lato la comunicazione scientifica - intesa come narrazione indipendente dell'innovazione tecnologica – dall'altro il mecenatismo culturale privato, fornendo sostegno artistico ed economico a giovani talenti artistici, principalmente a supporto del progetto Theresia».** M.CHI.

MASSIMARIOMINIMO di **FEDERICO RONCORONI**

*Parlare d'amore fa bene all'amore*

**"Tieni un capo del filo, con l'altro capo in mano/ Io correrò nel mondo / E se dovessi perdermi tu tira.**
Margaret Mazzantini